



## Melissa P. (2005)

**Tratto da un romanzo di successo, un film ammiccante e semihard che dice poco sui giovani.**

Un film di Luca Guadagnino con María Valverde, Marcello Mazzarella, Claudio Santamaria, Geraldine Chaplin, Elio Germano. Genere Erotico durata 100 minuti. Produzione Italia 2005.

Uscita nelle sale: venerdì 18 novembre 2005

Melissa: l'iniziazione al sesso non finisce più. Ma insomma, le esperienze vanno fatte. E poi, come diceva Bogart: solo chi cade può risorgere.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Ultimo giorno di scuola prima delle vacanze. Melissa (15 anni) si masturba pensando a un ragazzo, Daniele, a cui è interessata ma che da lei non vorrà altro che prestazioni sessuali. Al rientro dopo l'estate la sua vita prosegue come sempre con un padre lontano per lavoro, una madre distratta e una nonna che, unica, si occupa di lei. Ma la ragazzina ha ormai deciso di concedersi ai maschi convinta che sia l'unico modo per dominarli meglio e poterli disprezzare. Solo il dolore profondo potrà far riaffiorare i sentimenti.

"Cento colpi di spazzola" scritto dall'allora incognita Melissa P. è stato, nel suo piccolo, un best seller della letteratura erotica. Ha soprattutto attratto l'attenzione dei mass media pronti a fingere di scandalizzarsi per le imprese sessuali di una adolescente in bilico tra l'invenzione e la realtà. Francesca Neri, indossate le vesti di produttrice, ha fiutato l'opportunità di un incasso mordi e fuggi offrendo l'incarico della confezione a Luca Guadagnino e (alla sceneggiatura) a una scrittrice navigata come Barbara Alberti. La quale però si trova ad affrontare una sequela di stereotipi che vanno dai genitori diversamente assenti alla nonna che tocca l'apice della drammaticità del proprio percorso su questa terra proprio mentre la nipote è al fondo del degrado. Il disagio adolescenziale non è solo maschile nella società contemporanea e le cronache ce lo mostrano quotidianamente. Il problema è che in questo film, che corre verso una sorta di redenzione posticcia, ci sono troppi ammiccamenti allo spettatore per pensare a una sincera voglia di leggere, con il mezzo cinematografico, il fenomeno. Resta solo una serie di sequenze semihard che avrebbero potuto (e sarebbe bastato davvero poco) dirci qualcosa di davvero sincero sul confuso modo di avvicinarsi al sesso di una parte (forse non così esigua come ci piacerebbe che fosse) dei giovani.